



COMUNE DI TRAVERSETOLO

Provincia di PARMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57

DEL 01/12/2014

Sessione Straordinaria – Seduta in prima convocazione

Oggetto:

PIANO STRUTTURALE COMUNALE - VARIANTE SPECIFICA DENOMINATA "VARIANTE ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI " (ART. 32 BIS L.R. 20/2000). ADOZIONE. (RELATORE ASSESSORE MONICA)

L'anno **duemilaquattordici**, addì **uno** del mese di **dicembre** alle ore 18:30 in Traversetolo nella sala delle adunanze consiliari vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti:

			Presenti	Assenti
1	MARI GINETTO	Sindaco	SI	
2	CAVAZZINI ALBINA	Consigliere		SI
3	GHIRARDINI GABRIELLA	consigliere	SI	
4	BELLINI GIANNI GUIDO	Consigliere		SI
5	MONICA LAURA	Consigliere	SI	
6	D'AMELIO PAOLA	Consigliere		SI
7	BRUGNOLI NICOLA	Consigliere	SI	
8	SPINELLI LUCINA	Consigliere	SI	
9	BONZANINI EGIDIO	Consigliere	SI	
10	MADURERI SERGIO	Consigliere	SI	
11	DALL'ORTO SIMONE	Consigliere		SI
12	CALORI CRISTIANO	Consigliere		SI
13	ZANETTINI ALBERTO	Consigliere	SI	

8

5

Assiste il II Segretario Comunale Dott.ssa Caterina Amorini la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Egidio Bonzanini nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE - VARIANTE SPECIFICA DENOMINATA "VARIANTE ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI " (ART. 32 BIS L.R. 20/2000). ADOZIONE. (RELATORE ASSESSORE MONICA))

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Segretario Comunale Dott.ssa Amorini informa i consiglieri comunali degli obblighi stabiliti dall'art.78 del D.Lgs. 267/2000 che prescrive che i consiglieri che abbiano interessi propri o riguardanti parenti e affini sino al quarto grado negli argomenti delle delibere in trattazione debbano astenersi e non partecipare alla discussione degli argomenti posti all'odg delle sedute.

Il Consigliere Madureri Sergio fa presente che, come evidenziato nel corso della Conferenza dei Capigruppo, una parte della variante riguarda direttamente interessi a lui legati.

Si rammarica quindi che, essendogli impedito di partecipare alla discussione e alla votazione dell'argomento, non può dare il suo contributo alla discussione. La cosa era nota a tutti gli amministratori.

Esprime comunque la sua contrarietà alla variante, soprattutto all'argomento dell'allargamento di una attività commerciale, come aveva già detto in sede di conferenza dei capigruppo. Il Consigliere ricorda di avere chiesto in tale sede di fare il possibile affinché lui potesse essere presente alla discussione.

Dopo una settimana, evidenzia, si trova con l'obbligo di allontanarsi senza che a livello politico sia stato fatto qualcosa in proposito. Inoltre il Sindaco a livello di stampa ha promosso discussioni a livello personale.

Il Consigliere Madureri dichiara che si asterrà e uscirà dall'aula, ma ritiene che questa sia una sconfitta per la democrazia in quanto la cosa poteva essere gestita in altro modo dandogli la possibilità di essere presente alla discussione e se ne rammarica nuovamente.

Esprime nuovamente la sua contrarietà all'ampliamento del supermercato, cioè alla trasformazione da piccola-media struttura a mediogrande struttura di un supermercato in quanto questo andrà contro alle attività locali esistenti.

Crede che questa "promozione" non darà sviluppo al paese come qualcuno ha detto, ma farà solo del bene al soggetto che ha fatto la richiesta.

Il Sindaco Ginetto Mari spiega rispondendo a Madureri, che è stata adottata una variante specifica per le attività produttive esistenti cercando di rispondere a esigenze richieste dalle stesse. Vi sono 6 o 7 situazioni diverse: non sarebbe stato possibile fare 6 o sette varianti per accontentare tutti in modo che ciascuno potesse votare caso per caso. E' legittimo tuttavia esprimere la propria opinione sulle diverse situazioni: nelle questioni urbanistiche si procede così.

Il Consigliere Madureri sottolinea che il problema era noto da tempo e riguardava solo una parte della variante e lo si era detto sia nelle commissioni urbanistiche che nella conferenza dei capigruppo. Si dice fermamente convinto che sia una loro scelta politica.

Il Consigliere Madureri esce dall'aula per conflitto d'interessi: i presenti risultano essere n.7.

Esaminata la proposta di delibera di cui all'oggetto e preso atto dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 c.1 e l'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Premesso che Il Comune di Traversetolo ha in corso l'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione ai contenuti previsti dalla Legge Regionale n.20/2000 ed in particolare gli strumenti urbanistici vigenti sono i seguenti:

- Piano Strutturale Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 31/03/2011 e relativa variante specifica "Croce Azzurra" approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.77 del 06/11/2012;
- Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 05/08/2010.

- Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 264 del 4 marzo 1997 ed aggiornato più volte da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 24/06/2010, variante specifica ai sensi dell'art.A-14-bis;

Premesso che:

- l'attuale situazione di crisi economica ha cambiato radicalmente le prospettive di sviluppo economico e produttivo del nostro Paese e anche delle aziende del Comune di Traversetolo;
- le politiche di potenziamento, sviluppo e riordino urbanistico contenute nel vigente PSC, al momento non risultano attuali e sostenibili dal punto di vista economico;
- ad oggi le attività economiche esistenti necessitano di misure di consolidamento e/o ampliamento delle attuali loro sedi produttive, adeguandole con investimenti minimi per poter continuare a produrre e lavorare.

Considerato che:

- l'Amministrazione Comunale ha la volontà di analizzare e soddisfare le diverse richieste di modifiche delle impostazioni normative che sono pervenute in tale direzione dalle aziende presenti sul territorio,
- si rende necessario recepire, correggere e aggiornare alcune tematiche quali: insediamenti commerciali, aggiornamento ambiti di espansione, ecc.;

Dato atto altresì che le sopra elencate varianti sono redatte e rientrano nei limiti di applicazione del procedimento di cui all'art.32-bis della L.R. 20/2000;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.75 del 27/08/2014 è stato approvato il documento preliminare della variante in oggetto ai sensi del citato art.32-bis della LR 20/2000,
 - Ai sensi del comma 2 dell'art.32bis della L.R.20/2000, si è proceduto alla consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio, ed entro i termini previsti dalla legge sono pervenuti i contributi istruttori dei seguenti Enti che sono stati recepiti nel documento proposto in adozione:
 - ARPA
 - AUSL
 - Consorzio della Bonifica parmense
 - Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po
 - Provincia di Parma
 - Iren Emilia Spa
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
 - Comune di Parma
 - Terna Rete Italia Spa
- e delle seguenti associazioni economiche:
- ASCOM

Richiamata la proposta di "Variante specifica normativa al Piano Operativo di Interesse Provinciale e Sovracomunale (POICP) approvata, ai sensi dell'art.27bis della LR 20/2000, dalla Provincia di Parma con decreto Presidenziale n.18 del 14/11/2014, che permette l'inserimento di ulteriori medio-grandi strutture di vendita del settore alimentare negli strumenti urbanistici comunali senza limitazioni,

Vista la Legge Regionale n.20 del 24.03.2000, con particolare riferimento:

- all'art.32 "Procedimento di approvazione del PSC" comma 2 che prevede che per l'approvazione del PSC, o sue varianti, la Giunta Comunale elabora un documento preliminare del piano,
- all'art. 32 bis "Procedimento per varianti specifiche al PSC" comma 1 che prevede che "Il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione delle varianti specifiche o tematiche al PSC nei seguenti casi:d) varianti specifiche che non modificano le previsioni di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), b), c) ed e)" ovvero che non modificano la classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale;
- all'art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" che disciplina il procedimento di approvazione del RUE e sue varianti;

Visto il Documento di *Variante specifica al P.S.C. "Variante attività produttive esistenti"*, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, composto da Relazione e estratti cartografici di variante e depositato agli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica,

Vista la Legge Regionale n.20 del 24.03.2000, con particolare riferimento:

- all'art. 32 bis "Procedimento per varianti specifiche al PSC" che prevede al comma 3 che *Si applica l'articolo 32, commi da 4 a 13, essendo comunque ridotti della metà i termini per il deposito del piano adottato, per la presentazione di osservazioni e per la espressione delle riserve e dell'intesa da parte della Provincia.*
- All'art.32 comma 5 che prevede che *Il piano adottato è depositato presso la sede del Comune per sessanta (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione.*
- All'art.12 – Salvaguardia - che prevede che *A decorrere dalla data di adozione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica disciplinati dalla presente legge e delle relative varianti, le amministrazioni pubbliche sospendono ogni determinazione in merito:*
 - a) *all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni dei piani adottati o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;*
 - b) *all'approvazione di strumenti subordinati di pianificazione territoriale e urbanistica che siano in contrasto con le previsioni del piano adottato.*

Visto inoltre:

- l'art.56 comma 1 della Legge Regionale 30 luglio 2013 n.15, "Semplificazione della disciplina edilizia", che ha eliminato l'obbligo di pubblicazione sulla stampa dell'avviso di avvenuta adozione, intendendolo assolto con la pubblicazione dell'avviso medesimo sul sito informatico del Comune di Traversetolo;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 il presente provvedimento è stato inserito, prima della sua assunzione, sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio",

DI DARE ATTO ai sensi dell'art. 3 c.3 del Vigente Regolamento dei Controlli interni il presente atto non produce effetti economici, finanziari e patrimoniali diretti o indiretti;

Tutto ciò premesso,

UDITA la relazione dell'Assessore Laura Monica, svolta in forma congiunta per i punti nn.1 e 2 dell'odg ed uditi gli interventi dei consiglieri Zanettini, Spinelli, Ghirardini, Brugnoli e del Sindaco Mari a più riprese, come risulta dal dibattito consiliare allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale in formato audio;

CON VOTI favorevoli n.6, n.1 contrario (consigliere Zanettini) espressi in forma palese dai n.7 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di adottare ai sensi e per gli effetti dell'art.32-bis della L.R. 20/2000 il Documento di Variante specifica al P.S.C. "Variante attività produttive esistenti", redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale e composto da Relazione e estratti cartografici di variante e depositato agli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Urbanistica,
2. di dare mandato al Responsabile dell'Unità Operativa Urbanistica e Ambiente ed agli uffici competenti per tutti gli adempimenti derivanti e conseguenti al presente atto;
3. di dare atto che dalla data del presente atto il Comune si conforma alle misure di salvaguardia di cui all'art.12 della L.R. 20/2000;

4. di dare atto che il piano adottato verrà depositato presso la sede del Comune per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione e che entro tale termine sarà possibile presentare osservazioni agli atti adottati
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 il presente provvedimento è stato inserito, prima della sua assunzione, sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio",
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 c.3 del Vigente Regolamento dei Controlli interni il presente atto non produce effetti economici, finanziari e patrimoniali diretti o indiretti;
7. di dare atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art.49 c.1 e l'art. 147-bis, comma 1, del D.Legs. 267/2000 i seguenti pareri:
 - Del Responsabile del servizio Ing. Fabio Garlassi in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
 - Nessuna rilevanza contabile;
8. Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.L. 33/2013 e in particolare dall'art.23 disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare;

Oggetto	PIANO STRUTTURALE COMUNALE - VARIANTE SPECIFICA DENOMINATA "VARIANTE ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI " (ART. 32 BIS L.R. 20/2000). ADOZIONE.
Contenuto sintetico	Adozione di una variante al P.S.C. specifica per le attività produttive esistenti.
Eventuale spesa prevista	
Estremi principali documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	P.S.C. esistente e cartografie

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi dell'art.134, comma 4 del Testo unico, si procede a distinta e separata votazione, al fine di dichiarare l'immediata esecutività della delibera;

Esito della votazione: voti favorevoli n. 6, n.1 contrario (consigliere Zanettini) espressi in forma palese dai n. 7 presenti e votanti,

Stante l'esito della succitata votazione, risulta NON APPROVATA l'immediata esecutività della delibera.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi art.20 D.Legs. n.82/2005.

IL PRESIDENTE
Egidio Bonzanini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Caterina Amorini